



E' UNA VERA E PROPRIA RICOSTRUZIONE DI UN'ANTICA BOTTEGA, CON TANTO DI IMPIANTO ELETTRICO DI UN TEMPO.

**Sala 8:**



IL LAVORO DEGLI ANIMALI: BASTI, COLLANE E SELLINI: UN TRIBUTO A MULI E CAVALLI, FEDELI, GENEROSI E INSTANCABILI COMPAGNI DI FATICA DEI LAVORATORI D'UN TEMPO.

**Sala 9**

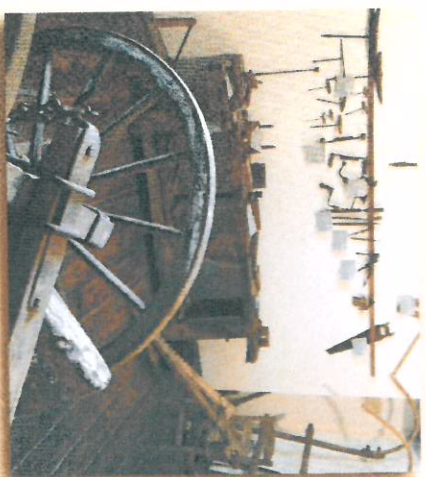
LA BAÏO. SAMPEYRE E BAÏO RAPPRESENTANO UN BINOMIO INSCINDIBILE: SAREBBE STATO IMPOSSIBILE NON DEDICARE UNA SALA ALLA PIÙ IMPORTANTE, SPETTACOLARE E SENTITA FESTA DEL PAESE. NELLA SALA È OSPITATA LA COLLEZIONE "LUIGI GARLINO", FEDELI RIPRODUZIONI DEI PERSONAGGI DELLA



FESTA, E SONO CUSTODITE LE QUATTRO ANTICHE BANDIERE DEI CORTEI DI PIASSO (CAROLUOGO), RORE, CALCHESIO E VILLAR. LE BAÏO DEL COMUNE DI SAMPEYRE SONO INFATTI BEN QUATTRO: IN PASSATO ERANO PIÙ NUMEROSE, MA ALCUNE SONO ORMAI DEFINITIVAMENTE SCOMPARSE (SI PENSI AD ESEMPIO A QUELLE DI BECETTO E SANT'ANNA), UN'AMPIA DOCUMENTAZIONE, ANCHE FOTOGRAFICA, AIUTA A COMPRENDERE MEGLIO ALCUNI ASPETTI DELLA MANIFESTAZIONE.

**Sala 10:**

DALL'ALBERO ALL'OGGETTO: LA LAVORAZIONE DEL LEGNO, DAL MOMENTO DEL TAGLIO DELLA PIANTA FINO ALLA REALIZZAZIONE DEI MANUFATTI SUL BANC DEL FALEGNAME. VASTA ESPOSIZIONE, ANCHE QUI, DI ATTREZZI DI OGNI GENERE, ALCUNI ANCORA FAMILIARI, ALTRI CADUTI IN DISUSO DA TEMPO, SOPPIANTATI DALL'AVANZARE DELLE MACCHINE.



**Apertura del Museo**

NEI MESI DI LUGLIO, AGOSTO E DURANTE LE FESTIVITÀ APERTO TUTTI I GIORNI.

DA SETTEMBRE A GIUGNO, GRUPPI E VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

MUSEO STORICO ETNOGRAFICO  
 VIA ROMA, 27 - 12020 SAMPEYRE (CN)  
 INFO@ETNOMUSEOSAMPEYRE.IT  
 WWW.ETNOMUSEOSAMPEYRE.IT  
 TEL. 0175 / 970022

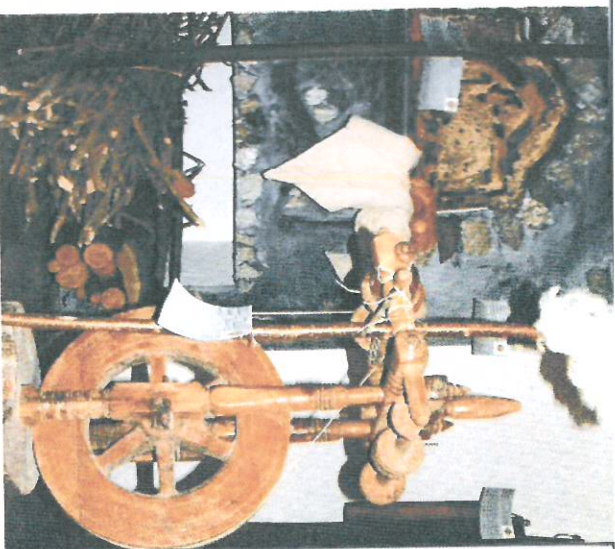


COMUNE DI SAMPEYRE  
 P.zza DELLA VITTORIA, 52  
 12020 SAMPEYRE (CN)  
 WWW.COMUNE.SAMPEYRE.CN.IT  
 TEL. 0175/ 977148



ASSOCIAZIONE MIREIDO

Testo e Fotografie: Fabrizio Dovo - Ideazione: Margherita e Silvia Bellino - Gorgia Milano - Impaginazione: Christine Grafica - Sampeyre - Tel. 349 2507871



**Museo Storico Etnografico Sampeyre (CN)**

Storie, feste e mestieri raccontati dal Museo di Sampeyre



*"Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti"*  
(C. Pavese, "La luna e i falò")

IL MUSEO STORICO ETNOGRAFICO DI SAMPEYRE, SITO NEI LOCALI DELL'EX MUNICIPIO, NASCE NEL 1981 E DAL 2001 RIAPRE AL PUBBLICO IN UNA NUOVA VESTE, DOPO ALCUNI ANNI DI CHIUSURA PER RESTAURI ALL'EDIFICIO.

NON È SOLTANTO UN'ESPOSIZIONE PERMANENTE DI ANTICHI OGGETTI, MA ANCHE, E SOPRATTUTTO, UN CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE, UN LUOGO D'INCONTRO E DI CONFRONTO.

ALLA VIGILIA DI UNA NUOVA STAGIONE TURISTICA, IL MUSEO RILANCIA IL PROPRIO IMPEGNO E PROPONE UN CALENDARIO DI INIZIATIVE CHE, PARTENDO DAL MOMENTO FONDAMENTALE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE, SPAZIA, POI, VERSO ARGOMENTI PIÙ VASTI, SULLA BASE DELLA FILOSOFIA CHE HA CARATTERIZZATO LE SCELTE OPERATE GIÀ NELLA PASSATA STAGIONE. CHI AMA SAMPEYRE PER LA SUE BELLEZZE NATURALI, LA AMERÀ ANCORA DI PIÙ SE SARRÀ APPREZZARNE LA STORIA E ANZI POTRÀ DIVENTARE DAVVERO PARTE DI QUESTO PAESE CONDIVIDENDONE A FONDO LA MEMORIA E LA CULTURA.



### Sala 1:

UNO DEI PEZZI PIÙ PREGIATI IN ASSOLUTO DEL MUSEO, MOLTO APPREZZATO DAI VISITATORI, È IL FONDO FOTOGRAFICO "PIGNATTA-MARTINO", RACCOLTA DI SCATTI D'EPOCA (PERIODO 1890-1950) DI DUE FOTOGRAFI SAMPEYRESI DEL SECOLO SCORSO. GENTINAIA LE FOTOGRAFIE, ORDINATE PER ARGOMENTO: VEDUTE DELLA VALLE E DI SAMPEYRE, MESTIERI, PERSONAGGI, FESTE. NELLA SALA È ANCHE OSPITATA UN'ESPOSIZIONE DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO DI UN TEMPO, CON I CARATTERISTICI *MOUCHET*, I *FOLLARD* FEMMINILI CHE SEGNAVANO, CON LA SIMBOLOGIA DEI LORO RICAMI E DEI LORO COLORI, LE DIVERSE FASI DELLA VITA DELLE DONNE.

### Sala 2:

IL LAVORO DEI CAMPI CON TUTTI I SUOI ATTREZZI: ARATRI (ARAIRES), TREBBIATRICI (MAQUINO A BATE), VENTILABRI (VENTOLARI)... LA MIETTITURA DEL GRAND, LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE IN BURRO E FORMAGGIO. I MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI NEL LAVORO DI UN TEMPO, COME LA SLITTA (LIÈD) O LE BARELLE (SIVIERE).



### Sala 3:

QUESTA SALA È DEDICATA ALLA FATICA DELLE DONNE DI UN TEMPO, ALLE LORO FONDAMENTALI ATTIVITÀ D'INTEGRAZIONE AI MISERI PROVENTI DELLA POVERA AGRICOLTURA ALPINA. ERANO A CARICO DELLE DONNE ATTIVITÀ QUALI LA LAVORAZIONE DELLA CANAPA E DELLA LANA, DELLA FARINA E DEL LATTE, OLTRE ALLE CONSUETE OCCUPAZIONI DOMESTICHE, COME LA CURA DEI FIGLI.



### Sala 4:

QUANDO IN MONTAGNA VIVEVANO ANCORA TANTE FAMIGLIE, OGNI PICCOLA FRAZIONE AVEVA LA PROPRIA SCUOLA: SPESSE SI TRATTAVA DI LOCALI PICCOLI E MALSANI E PER RAGGIUNGERLI, SIA GLI ALUNNI, SIA I MAESTRI, ERANO SPESSE COSTRETTI A LUNGI E DISAGEVOLI SPOSTAMENTI A PIEDI... GLI SPARTANI BANCHI A DUE POSTI CON I CALAMAI, LE CARTELLE IN LEGNO, I REGISTRI IMPECCABILI DEGLI AUSTERI MAESTRI SONO LA TESTIMONIANZA E LA MEMORIA DI UN MONDO CHE NON C'È PIÙ, COME CONFERMATO ANCHE DA ALCUNE CARTINE GEOGRAFICHE ESPOSTE....



### Sala 5:



DUE MESTIERI COMPLETAMENTE SCOMPARSI, CANCELLATI DAL PROGRESSO TECNOLOGICO E DALLA CULTURA MODERNA: IL CARRADORE E L'ARROTINO. L'ARROTINO FU ANCHE UNO DEI MESTIERI CARATTERISTICI DELL'EMIGRAZIONE TEMPORANEA DAI NOSTRI PAESI MONTANI, COME TESTIMONIANO ALCUNE VECCHIE FOTOGRAFIE SCATTATE IN FRANCIA.

### Sala 6:

LA LAVORAZIONE DELLA CANAPA. IN PASSATO MOLTO COLTIVATA NELLE NOTRE ZONE, COME TESTIMONIANO ANCOR ALCUNI TOPONIMI, ED IN SEGUITO COMPLETAMENTE ABANDONATA: LE FASI DELLA COLTIVAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE, LA FABBRICAZIONE DELLE CORDE, LA FILATURA E LA TESSITURA DI QUESTA FIBRA, UN TEMPO MOLTO PREZIOSA PER L'ECONOMIA AGRICOLA.



### Sala 7:

IL CALZOLAIO ED IL SARTO: UN VASTO CAMPIONARIO DEI TANTI ATTREZZI CURIOSI CON CUI IL CALZOLAIO RIPARAVA SCARPE E SCARPONI.

